

# Europa **marche** news



Università  
degli Studi  
di Urbino  
Carlo Bo



Periodico  
di politiche,  
programmi  
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

*Urbino, 19 maggio 2010*

*n. 99*



**Attualità**

## Napolitano sull'Europa a 60 anni dalla dichiarazione Schumann

Il **Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano**, in occasione del 9 maggio, Festa dell'Europa, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Desidero salutare calorosamente le tante iniziative che si svolgono in questi giorni nel nostro Paese, grazie all'impegno delle autorità e della società civile, e in particolare di rappresentanze delle giovani generazioni, per celebrare la Festa dell'Europa e il sessantesimo anniversario della dichiarazione di Schuman.

Sessanta anni orsono, il 9 maggio 1950, la dichiarazione del Ministro degli Esteri della

**A pag. 4**



**Notizie dal POR Fesr  
Marche**

## A Senigallia celebrata la festa dell'Europa



Da sin.: Sergio Bozzi (AdG Por-Fesr Marche 2007-2013), Gianna Prapotnich (Ufficio Scolastico Regionale), Antonio Pescetti (ED Marche), le tre splendide hostess dell'istituto Marchetti di Senigallia, **Paolo Petri** (**Vice Presidente Regione Marche**), Marcello Pierini (direttore ED Marche). **A pag. 2**

### Sommario

➤ Attualità	pag.	4	➤ Europa Notizie dalle Marche	pag.	17
➤ La Giurisprudenza della Corte di Giustizia	pag.	8	➤ Notizie dall'Università degli Studi	pag.	19
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag.	10			
➤ Eventi	pag.	15			

### Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: [europedirectmarche@uniurb.it](mailto:europedirectmarche@uniurb.it) Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** –  
Condirettore - Responsabile scientifico **Marcello Pierini**

Da pag. 1

## Festa dell'Europa – Settimana nazionale della musica “La didattica dello strumento nei curricula europei”

di **Marcello Pierini**

Nell'ambito della “XXI Rassegna nazionale delle Scuole Secondarie di 1° grado ad indirizzo musicale”, organizzata dall'IC Marchetti in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche e il Comune di Senigallia, si è svolto presso il Teatro La Fenice, il Convegno nazionale “La didattica dello strumento nei curricula europei”. I lavori del convegno sono stati interamente focalizzati sulla progettualità europea e sulle migliori pratiche “musicali” individuate a livello nazionale. Al Convegno è stata associata la mostra “Angeliche note”, dedicata alle scuole che festeggiavano il trentennale in Italia e l'Esposizione degli “strumenti musicali” Yamaha in Italia - Milano.

All'apertura musicale, con l'Orchestra “Paolo Soprani” dell'IC Soprani di Castelfidardo, hanno fatto seguito i saluti del Sindaco del Comune di Senigallia Maurizio Mangialardi e dell'Assessore Schiavoni, di Graziella Cirilli, Dirigente della Regione Marche e del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche Michele Calascibetta. Il Direttore ha fortemente ribadito l'importanza della musica all'interno del curriculum scolastico come elemento di coesione, di formazione e arricchimento della personalità quale linguaggio universale capace di unire oltre ogni differenza di colore della pelle, linguaggio e orientamenti religiosi e politici. Ha preso poi la parola la moderatrice Gianna Prapotnich (referente regionale del Comitato Nazionale e co-organizzatrice promotrice dell'Evento) che ha introdotto Annalisa Spadolini. Quest'ultima – in rappresentanza del Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica – ha portato i saluti del Presidente Prof. Luigi Berlinguer, lanciando un suo videomessaggio di augurio. Il Prof Berlinguer ha formulato l'auspicio che i lavori della Rassegna si fossero svolti all'insegna dell'Europa, in riferimento alla quale “Noi siamo indietro... rispetto l'apprendimento musicale ed è un peccato”. Il Comitato Nazionale si prefigge l'obiettivo di reintrodurre l'Italia in Europa; *“una scuola senza musica non è una scuola; la scuola con la Musica diventa la scuola del XXI secolo sul serio, fatta per gli studenti e per la crescita cul-*

*turale e umana di tutti”*. Gli insegnanti delle S.M.I.M. hanno costituito un'eccezione nella scuola AFONA, sono risorse sonore da utilizzare per collaborare con il resto della scuola per dare un nuovo slancio affinché si estenda l'apprendimento della musica, seppur in modo diverso, a tutti.

Il Convegno si è sviluppato tra intermezzi musicali preziosi, con esecuzioni di ex allievi e giovani talenti dell'Istituto Marchetti, ora frequentanti il Conservatorio Rossini di Pesaro: Francesco Cinti (flauto) Carlo De Gregorio (Pianoforte) Gianandrea Giacchetta (pianoforte). Le prof.sse Raimondi e Gavaruzzi hanno illustrato il Progetto Leonardo Da Vinci di formazione *Foremi*, mentre la dott.ssa Sara Pagliai dell'Agenzia Nazionale LLP di Firenze, ha informato sulla notevole presenza del tema della musica nei partenariati scolastici Comenius. Il Comenius Regio dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Abruzzo è stato introdotto dalla referente dott.ssa Annarita Bini, accompagnata da musicisti dell'Associazione Zampogne e Ciaramelle d'Abruzzo. Sono seguiti poi gli importanti interventi del Prof. Marcello Pierini dell'Università degli Studi di Urbino/Europe Direct Marche, co-organizzatore con la Regione Marche e l'Ufficio scolastico regionale della Giornata dell'Euroday 9 maggio - Festa dell'Europa e di Maurizio Piscitelli, Dirigente dell'Ufficio VI della Direzione Generale per il Personale scolastico del Ministero dell'Istruzione. Il Dirigente ministeriale ha presentato i Licei musicali marchigiani anticipando l'ingresso per la chiusura dei lavori del Prof. Max Bruschi, Consigliere del Ministro Mariastella Gelmini.

Accanto al Maestro Bruno d'Arcevia, autore del Logo dell'Evento, e con un saluto del Presidente di DISMAMUSICA dott. Claudio Formisano, su un palco invaso da 450 alunni, si è infine rinnovato l'appuntamento alla Festa dell'Europa (9 maggio) in Piazza del Duca a Senigallia e al MUSIC SHOW di Bologna, 15-17 maggio 2010, al cui interno è prevista la presentazione del Progetto Nazionale “Musica 2020”, coordinato da Benedetta Toni.

## A Senigallia celebrata la festa dell'Europa

**di Marcello Pierini**

La suggestiva cornice di Piazza del Duca di Senigallia è stata luogo di incontro per autorità, artisti, alunni, docenti da tutto il paese, uniti per celebrare la giornata del 9 maggio che, ormai, insieme alla bandiera, all'Inno, al Motto e alla moneta unica, è diventata simbolo dell'entità politica dell'Unione europea.

“Oggi davanti a tutti questi ragazzi celebriamo non solo la giornata dell'Europa, ma ricordiamo anche l'importanza dell'integrazione tra stati e popoli, nella memoria della nostra storia. Come ha detto Steiner, i caffè, luoghi di scambio intellettuale, hanno storicamente contribuito a costruire l'Europa unita, oggi c'è bisogno di un ritorno a punti di incontro e dibattito come quelli. I fatti recenti, le crisi internazionali, infatti, ci dicono quanto sia importante cooperare insieme per affrontare meglio i problemi. L'Europa è un progetto unico al mondo, che non è fatto solo di banche e affari, ma di sviluppo sostenibile, di politiche comuni per l'immigrazione, solo per fare due esempi. Nelle due guerre mondiali del secolo scorso i morti sono stati 100 milioni, se si pensa che oggi 27 paesi europei lavorano insieme a comuni obiettivi politici, ci accorgiamo di quanta strada abbiamo fatto. L'Unione europea non è però solo un insieme di principi e valori, ma anche strumento per guardare al futuro con maggiore fiducia, soprattutto per i giovani, che hanno la freschezza per cogliere da protagonisti la sfida culturale che presuppone il progetto europeo. Sono molti gli esempi delle realizzazioni fatte grazie al sostegno europeo, come la bellissima rotonda qui a Senigallia, per citarne uno”. Così, il vicepresidente e assessore alle Politiche comunitarie, Paolo Petrini, salutando i presenti e i tanti studenti delle scuole di musica di tutta Italia, intervenuti a Senigallia in occasione del 60° anniversario della festa dell'Europa e la chiusura della XXI Rassegna nazionale delle scuole di musica.

Il prof. Pierini ha invece ricordato il 9 maggio 1950 come il giorno del trionfo delle idee: l'Europa è il risultato del trionfo di idee nuove rispetto alle antiche concezioni di sovranità statuali, ma anche il frutto della determinazione e dell'amore di “grandi uomini politici” che avevano visto odio, morte, distruzione. Ma il

cammino verso la costruzione dell'Europa politica, è ancora lungo e non privo di ostacoli. La crisi economica e finanziaria di questi mesi, ha proseguito Pierini, mostra da un lato quanto lungo sia il cammino da compiere e, dall'altro, l'urgenza, talvolta il dramma, di non averlo ancora realizzato. Festeggiare l'Europa con i giovani significa renderli partecipi di uno dei più grandi progetti politici del nostro tempo: l'Europa non sarà fatta d'un colpo, il testimone va consegnato proprio alle giovani generazioni che più di ogni altro avranno il compito di completare questo progetto. La manifestazione, realizzata in collaborazione con Europe Direct Marche, Carrefour Europeo - Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”, l'Ufficio scolastico regionale delle Marche, la regione Marche AdG Por - Fesr Marche, ha celebrato i sessant'anni dalla “Dichiarazione Schumann”. L'allora Ministro degli Esteri francese che il 9 maggio del 1950 presentò la proposta di creare un'Europa “sovrana nazionale” indispensabile per il mantenimento di relazioni pacifiche tra gli Stati. La sua proposta ha formato la base della Ceca ed è considerata l'inizio della costruzione di quella che è oggi l'Ue. Per oltre tre ore la suggestiva cornice di Piazza del Duca è stata luogo di incontro per autorità, artisti, alunni, docenti da tutto il paese, uniti per celebrare la giornata del 9 maggio che, ormai, insieme alla bandiera, all'Inno, al Motto e alla moneta unica, è diventata simbolo dell'entità politica dell'Unione europea. Due ore di esibizioni, racconti, interviste, testimonianze e talk show per celebrare, oltre all'Europa, la chiusura della XXI Rassegna nazionale delle scuole di musica e la Settimana nazionale della Musica (3-9 maggio 2010).

A Senigallia è stato presentato anche il Progetto 'Mille domande una sola Europa' che vede la Regione impegnata - con l'Università di Urbino attraverso Europe Direct Marche e l'Ufficio scolastico regionale, in collaborazione con la Commissione europea e col patrocinio del Ministero delle Politiche comunitarie - a organizzare un concorso per istituti scolastici inerente le istituzioni di Bruxelles. Iniziativa che si articolerà in due percorsi: la creazione di dvd e la realizzazione di giochi a quiz, con premi in denaro da destinare ad attività culturali della classe

vincitrice e viaggi di studio presso le istituzioni

di Bruxelles.



Attualità

Da pag. 1

## Napolitano in occasione della Festa dell'Europa

Il **Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano**, in occasione del 9 maggio, Festa dell'Europa, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

"Desidero salutare calorosamente le tante iniziative che si svolgono in questi giorni nel nostro Paese, grazie all'impegno delle autorità e della società civile, e in particolare di rappresentanze delle giovani generazioni, per celebrare la Festa dell'Europa e il sessantesimo anniversario della dichiarazione di Schuman.

Sessanta anni orsono, il 9 maggio 1950, la dichiarazione del Ministro degli Esteri della Francia, Robert Schuman pose le basi per l'avvio del processo di integrazione europea nella convinzione che "la costituzione di basi comuni per lo sviluppo economico, prima tappa della federazione europea, cambierà il destino di queste Regioni che per lungo tempo si sono dedicate alla fabbricazione di strumenti bellici di cui più costantemente sono state le vittime". Fu, allora, avviato un grande progetto politico basato su principi di libertà e fratellanza dei popoli europei, che sin dalle origini mirava a progressive condivisioni di sovranità anche ai fini della costruzione graduale di un ordine internazionale più stabile e giusto.

Una generazione di grandi personalità politiche, di pazienti costruttori di pace, ebbe la lungimiranza di iniziare un percorso di integrazione orientato con coraggio al futuro, al superamento definitivo delle più tragiche divisioni dell'Europa. L'Italia ricorda con grande orgoglio il contributo fondamentale dato a quel percorso da personalità come Alcide de Gasperi e Altiero Spinelli.

Dobbiamo ispirarci, a fronte delle difficoltà di oggi, allo stesso coraggio, alla stessa lungimiranza e allo stesso spirito di attiva solidarietà. La

grave crisi finanziaria e economica, che in queste settimane colpisce duramente l'amico popolo greco, l'incertezza del lavoro e la disoccupazione di lunga durata, la complessità del fenomeno dei flussi migratori, la condizione di rischio delle risorse naturali e energetiche, i sempre più incontrollabili cambiamenti climatici, impongono scelte decisive per il nostro futuro che nessun Paese europeo può illudersi di compiere da solo.

L'Europa non può esitare: siamo chiamati a promuovere un nuovo e più giusto modello di sviluppo. Una forte volontà politica comune deve emergere. Grande responsabilità spetta ai leader di oggi, affinché si realizzino rapidamente politiche efficaci per fare fronte in primo luogo a una speculazione finanziaria senza regole e slegata dalla realtà. Deve concretizzarsi finalmente l'indispensabile governo dell'economia a livello europeo, che dia ulteriore forza e autorevolezza alla moneta unica e rilanci lo sviluppo, l'occupazione e la qualità del lavoro, contando su un rafforzamento del patto di stabilità e crescita, su più efficaci procedure di coordinamento e di sorveglianza delle politiche di bilancio e su primo luogo a una speculazione finanziaria senza regole e slegata dalla realtà. Deve concretizzarsi finalmente l'indispensabile governo dell'economia a livello europeo, che dia ulteriore forza e autorevolezza alla moneta unica e rilanci lo sviluppo, l'occupazione e la qualità del lavoro, contando su un rafforzamento del patto di stabilità e crescita, su più efficaci procedure di coordinamento e di sorveglianza delle politiche di bilancio e su migliori meccanismi di valutazione finanziaria.

Dopo settimane di incertezze e dubbi, si sta finalmente facendo strada la consapevolezza che l'unità europea è un bene prezioso da non sacrificare a visioni anguste e particolaristiche, a

tatticismi e compromessi al ribasso. L'Europa potrà uscire rafforzata anche da questa crisi se saprà aprirsi a ulteriori decisi passi in avanti sulla via dell'integrazione, sviluppando pienamente le potenzialità e i nuovi strumenti del Trattato di Lisbona, dotandosi di adeguate risorse e agendo sulla scena internazionale con una voce sola e con posizioni autorevoli.

Sono di grande conforto l'impegno e la partecipazione delle nuove generazioni che, forti del

cammino tracciato sessanta anni fa, possono proseguire senza incertezze sulla strada dell'unità europea. Il coraggio e la lungimiranza della dichiarazione di Schuman siano loro fonte di ispirazione e fiducia e aiutino a combattere ogni forma di euroscetticismo e di interessato pessimismo".

Roma, 9 maggio 2010.

## **Coordinare l'economia, rafforzare il sistema economico-monetario europeo**

**di Marcello Pierini**

La crisi Greca appare meno lieve di quanto originariamente immaginato tanto dai cittadini quanto da economisti e addetti ai lavori. Il debito fuori controllo di un Paese che rappresenta circa il 3% dell'intero PIL europeo ha però mostrato chiaramente i limiti di un sistema monetario originale ma vulnerabile. All'interdipendenza delle economie non corrisponde una politica economica europea propriamente detta, così come non esiste una politica industriale o, men che meno fiscale. A questa situazione si cerca di porre riparo come si può: Unione e Stati membri dell'Eurozona hanno preso provvedimenti coordinati a breve e medio termine per stabilizzare il settore finanziario e assicurare, non senza "troppe" incertezze la solvibilità della Grecia e la stabilità della zona euro.

La Commissione europea ha pubblicato una comunicazione nella quale propone di rafforzare in misura considerevole la governance economica nell'Ue. L'obiettivo è rafforzare il funzionamento del Patto di stabilità ed estendere la sorveglianza agli squilibri macroeconomici. A tal fine si propone di allineare la pianificazione delle politiche nazionali di bilancio istituendo un "semestre europeo" durante il quale gli Stati membri coordinerebbero le loro politiche economiche già nella fase in cui preparano i bilanci

pubblici e i programmi nazionali di riforma. Infine, la Commissione ritiene prioritario rendere pienamente operativo il meccanismo europeo di stabilizzazione deciso dal Consiglio "Economia e finanza" (ECOFIN) del 9 maggio 2010. Olli Rehn, Commissario europeo per gli affari economici e monetari ha dichiarato: "Il coordinamento delle politiche fiscali deve avvenire in una fase precoce, in modo che i bilanci pubblici siano coerenti con la dimensione europea e non mettano a repentaglio la stabilità degli altri Stati membri."

La Commissione propone:

1. Rispettare maggiormente il Patto di stabilità e rafforzare il coordinamento delle politiche fiscali;
2. Sorveglianza degli squilibri macroeconomici e competitivi;
3. Coordinare a livello europeo le politiche economiche degli Stati membri già nella fase in cui preparano i bilanci pubblici e i programmi nazionali di riforma.
4. Introdurre il meccanismo predisposto il 9 maggio 2010 dall'ECOFIN attraverso la creazione di un meccanismo europeo temporaneo di stabilizzazione e far fronte alle circostanze eccezionali del momento (meccanismo salva stati).

## **Politica europea di vicinato: più scambi, migliori relazioni**

Le relazioni annuali sulla politica europea di vicinato confermano ancora una volta i chiari vantaggi che l'Unione europea comporta per i paesi limitrofi. Da cinque anni a questa parte,

l'Unione europea si è adoperata per aumentare gli scambi, gli aiuti e i contatti interpersonali instaurando inoltre una cooperazione molto più approfondita tra l'UE e i suoi vicini riguardo a

tutte le loro riforme economiche, politiche e settoriali. Il nostro partenariato si è notevolmente sviluppato in settori come i trasporti, l'energia, l'ambiente e il cambiamento climatico, la ricerca, la sanità e l'istruzione, grazie a un aumento del 32% dei relativi stanziamenti nel quadro finanziario attuale, che nel 2013 supereranno i 2 miliardi di euro all'anno.

"La politica europea di vicinato si è rivelata un successo, come dimostrano i numerosi risultati concreti ottenuti sul campo", ha commentato **Catherine Ashton**, vicepresidente della Commissione e Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza. "Tuttavia, possiamo e dobbiamo fare molto di più per rendere la parte del mondo in cui viviamo più sicura, stabile e prospera. In quanto paesi europei e mediterranei, dobbiamo aiutarci a vicenda per far fronte alla crisi economica in un mondo globalizzato. Dobbiamo unire le nostre forze per affrontare le nuove minacce e le nuove sfide del nostro tempo, come il terrorismo internazionale, la tratta degli esseri umani e la criminalità organizzata transfrontaliera. Dobbiamo collaborare per risolvere le controversie e i conflitti che ancora frenano lo sviluppo di parti della nostra regione e privano molti cittadini dei vantaggi della globalizzazione. Vogliamo che i nostri vicini contribuiscano ai nostri sforzi per far regnare pace e sicurezza in altre parti del mondo meno fortunate di noi. In quanto Unione basata su valori comuni, inoltre, vogliamo che i nostri vicini usufruiscano della stabilità e della prosperità che derivano da una società aperta e democratica e dall'applicazione dello Stato di diritto. Considero prioritario questo programma ambizioso, che si inserisce nel nostro processo di attuazione del trattato di Lisbona e di istituzione del Servizio europeo di azione esterna. I nostri amici del vicinato europeo e mediterraneo saranno fra i primi a trarre vantaggio da una politica estera europea più attiva, coerente e efficace".

### **Risultati ottenuti dalla politica europea di vicinato nel periodo 2004-2009**

Entro il 2004 sono stati conclusi **accordi di associazione** bilaterali con la maggior parte dei partner meridionali della PEV e si stanno intensificando le relazioni con la maggior parte dei partner più progrediti (nel 2008, ad esempio, è stato riconosciuto al Marocco lo "status avanza-

to"). A est, in linea con gli obiettivi del partenariato orientale, gli accordi di partenariato e di cooperazione esistenti vengono gradualmente sostituiti dai più ampi accordi di associazione.

La PEV punta altresì a migliorare la **governance**. Si rileva qualche progresso nel processo democratico, come dimostrano le recenti elezioni presidenziali in Ucraina, il secondo turno delle elezioni politiche in Moldova e il miglioramento qualitativo delle elezioni in Marocco e in Libano. I paesi PEV hanno fatto progressi anche in termini di libertà di associazione, pena di morte, libertà dei media, diritti delle minoranze e altri diritti umani e libertà fondamentali, che in genere non sono però all'altezza delle ambizioni espresse congiuntamente nella PEV e nei piani d'azione. C'è ancora molto da fare anche per attuare le riforme del sistema giudiziario e della pubblica amministrazione e per combattere efficacemente la corruzione.

Per quanto riguarda la **mobilità**, nel 2008 sono stati rilasciati nei paesi limitrofi oltre 2 milioni di visti europei Schengen. Sono già in vigore accordi di facilitazione del visto e di riammissione con l'Ucraina e la Moldova e sono stati conclusi i negoziati con la Georgia. A ciò si aggiungono i partenariati per la mobilità conclusi con la Moldova e la Georgia per promuovere la migrazione legale. Occorre tuttavia adoperarsi ulteriormente per sfruttare appieno il potenziale della PEV, anche elaborando roadmap finalizzate all'instaurazione con Ucraina e Moldova di un regime di esenzione dal visto per i brevi soggiorni.

Nel periodo 2004-2008 si è registrata una crescita degli **scambi commerciali** dell'UE con la regione PEV, con un aumento delle esportazioni e delle importazioni UE del 63% e del 91% rispettivamente (il 2009 ha segnato un lieve rallentamento dovuto alla crisi economica e finanziaria mondiale). L'UE è pronta a negoziare accordi di libero scambio globali e approfonditi con tutti i suoi vicini non appena saranno disposti a farlo e soddisferanno le necessarie condizioni. Sono state prese altre misure a favore di una maggiore integrazione economica, tra cui il negoziato di una serie di accordi settoriali riguardanti, ad esempio, l'agricoltura, i prodotti della pesca e lo spazio aereo comune.

La cooperazione in materia di **energia** è stata intensificata per mezzo di memorandum d'intesa o dichiarazioni con l'Azerbaijan, la Bielorussia

sia, l'Ucraina, l'Egitto, la Giordania e il Marocco. Nel 2009 l'Ucraina e la Moldavia sono state autorizzate, a determinate condizioni, ad aderire al trattato che istituisce la Comunità dell'energia, mentre la Georgia ha acquisito lo status di osservatore.

Per il periodo 2007-2013 la PEV ha stanziato quasi 12 miliardi di euro per l'attuazione della

sua politica di vicinato. Il Fondo investimenti per la politica di vicinato, alimentato dai bilanci dell'UE e degli Stati membri, offre un sostegno finanziario per l'erogazione di prestiti (oltre 4,7 miliardi di euro nel 2007-2009) a favore di investimenti concreti in materia di trasporti, ambiente, energia, settore privato e settore sociale.

## Previsioni di primavera: in atto una graduale ripresa economica

Le previsioni di primavera della Commissione europea confermano che nell'UE è in corso la ripresa economica. Dopo aver conosciuto la più grave recessione della sua storia, l'economia dell'UE, secondo le previsioni, crescerà dell'1% nel 2010 e dell'1¾% nel 2011. Rispetto alle previsioni elaborate dalla Commissione in autunno, per quest'anno ciò implica una revisione al rialzo di ¼ di punto percentuale, dato che i Paesi UE beneficiano di un contesto esterno più favorevole. Ciononostante, la ripresa continua ad essere frenata da una domanda interna ancora debole. Si prevede che la velocità della ripresa sarà diversa da uno Stato membro all'altro, a seconda delle rispettive circostanze e delle politiche perseguite. Le condizioni del mercato del lavoro hanno recentemente mostrato qualche segno di stabilizzazione: si prevede che quest'anno il tasso di disoccupazione nell'UE si attesterà a un livello più basso rispetto alle previsioni precedenti, ma sarà comunque vicino al 10%. Le misure fiscali temporanee adottate sono state essenziali per imprimere una svolta all'economia dell'UE, ma hanno anche contribuito ad aggravare il debito pubblico, che,

secondo le previsioni, nel 2010 toccherà il 7¼% del PIL, per poi diminuire lievemente nel 2011.

Olli Rehn, commissario UE per gli affari economici e monetari, ha dichiarato: "Il miglioramento delle prospettive di crescita economica è una buona notizia per l'Europa. Adesso dobbiamo garantire che la crescita non sarà compromessa dai rischi che gravano sulla stabilità finanziaria. Una crescita sostenibile richiede uno sforzo deciso in termini di risanamento del bilancio e di riforme intese a migliorare la produttività e l'occupazione".

Nell'UE la recessione economica si è conclusa nel terzo trimestre 2009, in gran parte grazie alle misure eccezionali attuate con il piano europeo di ripresa economica, ma anche grazie ad altri fattori a carattere temporaneo. Dopo il rimbalzo iniziale, la ripresa si sta dimostrando più graduale rispetto ad altri episodi del passato. Non si tratta di un dato sorprendente, data la natura straordinaria della recente crisi. I rialzi ciclici che seguono le crisi finanziarie tendono ad essere più modesti che in altre circostanze. Come altri Paesi sviluppati, l'UE dovrà far fronte alle conseguenze della crisi ancora per un certo periodo.

## Il Parlamento europeo: intensificare la prevenzione nella lotta al cancro

Il Parlamento europeo ha approvato nei giorni scorsi una risoluzione sul piano di azione per la lotta contro il cancro. Con un terzo dei tumori considerati prevenibili dalla medicina odierna, la Commissione e gli Stati membri dovrebbero intensificare i loro sforzi nella lotta contro questa malattia. I deputati chiedono ulteriori azioni per promuovere uno stile di vita sano, riducendo così i fattori di rischio e auspicano maggiori investimenti dell'UE in campagne di informazio-

ne e di prevenzione. Attualmente, con più di 3 milioni di nuovi casi e 1,7 milioni di decessi all'anno, il cancro rappresenta la seconda causa di morte in Europa. Nella relazione presentata da Alojz Peterle i deputati accolgono con favore la proposta della Commissione di creare un Partenariato europeo contro il cancro per il periodo 2009-2013 al fine di sostenere gli sforzi degli Stati membri volti a contrastare la malattia. La relazione invita i Paesi dell'UE a elaborare

al più presto piani oncologici integrati - essenziali per raggiungere l'ambizioso obiettivo a lungo termine del partenariato - di ridurre del 15% entro il 2020 il carico delle malattie neoplastiche. Con l'approvazione di questa risoluzione, il Parlamento sollecita il rafforzamento e il sostegno alla ricerca sulla prevenzione del cancro, compresa la ricerca sugli effetti delle sostanze chimiche nocive e degli inquinanti ambientali, della nutrizione, dello stile di vita, dei fattori genetici e dell'interazione di tutti questi elementi. Suggerisce inoltre di indagare circa i legami fra il cancro e i potenziali fattori di ri-

schio quali il fumo, l'alcol e gli ormoni farmaceutici e sintetici presenti nell'ambiente. Infine i deputati incoraggiano la Commissione e gli Stati membri a garantire in tutti i paesi dell'UE la disponibilità uniforme dei farmaci anti-cancro, tra cui le cure per tumori rari e meno comuni, per tutti i malati che ne hanno necessità. Invitano anche la Commissione e i governi nazionali a adottare misure coordinate per ridurre le disuguaglianze sull'accesso alle terapie e alle cure contro il cancro, inclusi i nuovi farmaci antitumorali "mirati" recentemente immessi sul mercato.

## Quadro europeo delle qualifiche: aperto il dibattito

E' appena uscito il primo numero della newsletter della Commissione europea dedicato al Quadro europeo delle qualifiche (EQF), il nuovo strumento europeo che aiuterà coloro che cercano un'occupazione ed i datori di lavoro a comparare le qualifiche di diversi stati. Scopo della newsletter è anche incoraggiare un dibattito sul modo in cui l'EQF viene messo in

pratica all'interno dei paesi Ue e a livello europeo. La newsletter è prodotta dalla Commissione europea con il supporto dello European Centre for the Development of Vocational Training (Cedefop) e European Training Foundation (ETF). Per ricevere la newsletter o inviare il proprio contributo (in inglese, francese o tedesco): [eac-eqf-newsletter@ec.europa.eu](mailto:eac-eqf-newsletter@ec.europa.eu).



## Trattamento delle acque reflue: Italia e Spagna deferite alla Corte di giustizia

La Commissione europea ha deciso di deferire l'Italia e la Spagna alla Corte di giustizia dell'Unione europea in merito a due vecchi casi di violazione della normativa UE sul trattamento delle acque reflue urbane. Nonostante i due avvertimenti già inviati, sono molte le città e i centri urbani non ancora dotati di un impianto di trattamento delle acque reflue conforme alle regole UE.

Il **commissario europeo per l'ambiente Jannez Potočnik** ha commentato: "Le acque reflue urbane non trattate costituiscono sia un pericolo per la sanità pubblica sia la principale causa di inquinamento delle acque costiere e interne. Non è accettabile che, più di otto anni

dopo il termine stabilito, l'Italia e la Spagna non si siano ancora conformate a questa importante normativa. La Commissione non ha altra scelta se non portare i due casi innanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea".

### Azione legale nei confronti di Italia e Spagna

La Commissione europea ha deciso di deferire l'Italia e la Spagna alla Corte di giustizia dell'UE per violazione della direttiva del 1991 sul trattamento delle acque reflue urbane: in base alla direttiva 91/271/CEE i due Paesi avrebbero dovuto infatti predisporre entro il 31 dicembre 2000 sistemi adeguati per il convogliamento e il

trattamento delle acque nei centri urbani con oltre 15 000 abitanti.

Poiché dalle informazioni disponibili risultava che un numero elevato di città e centri urbani non era in regola con la normativa, nel 2004 l'Italia e la Spagna hanno ricevuto una prima lettera di diffida. Una seconda e ultima lettera è stata spedita alla Spagna nel dicembre 2008 e all'Italia nel febbraio 2009. Da una successiva valutazione è risultato che circa 178 città e centri urbani italiani (tra cui Reggio Calabria, Lamezia Terme, Caserta, Capri, Ischia, Messina, Palermo, San Remo, Albenga e Vicenza) e più o meno 38 centri urbani spagnoli (fra cui A Coruña, Santiago, Gijon e Benicarlo) non si erano ancora conformati alla direttiva.

## 112: la Commissione chiede sanzioni contro l'Italia.

La Commissione europea ha deciso di chiedere alla Corte europea di infliggere un'ammenda all'Italia per il mancato rispetto di una precedente sentenza della Corte ([C-539/07](#)) concernente le informazioni relative alla localizzazione delle chiamate ai servizi di emergenza. Gli Stati membri sono tenuti a garantire che quando una persona chiama il numero unico di emergenza europeo (il 112) da un cellulare, le informazioni sulla sua ubicazione siano trasmesse ai servizi di emergenza. La decisione della Commissione di deferire l'Italia alla Corte fa seguito a due avvertimenti precedenti della Commissione.

**Neelie Kroes, la Commissaria per l'agenda digitale**, ha dichiarato "Mi dispiace che la Commissione abbia dovuto chiedere alla Corte di imporre sanzioni finanziarie all'Italia, ma non posso non intervenire quando vedo che le inadempienze di un governo mettono a repentaglio la vita dei cittadini. È indispensabile che i servizi di emergenza italiani possano localizzare le chiamate di emergenza – spesso è una questione di vita o di morte. Alla stregua di tutti gli altri Stati membri, l'Italia deve rispettare gli obblighi vigenti per l'attuazione del servizio di emergenza "112".

Le informazioni sulla localizzazione delle chiamate sono indispensabili per garantire un intervento tempestivo in situazioni di emergenza, soprattutto per le chiamate effettuate con telefoni cellulari, quando la persona che chiama potrebbe non essere in grado di dire dove si trova, ad esempio se non si trova nel suo paese, ma in

Preoccupata da questa grave e continuata violazione della normativa, la Commissione ha pertanto deciso di deferire l'Italia e la Spagna alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

### **Rischi legati alle acque reflue urbane non trattate**

Le acque reflue non trattate possono essere contaminate da batteri e virus dannosi e rappresentano pertanto un rischio per la sanità pubblica. Inoltre, esse contengono nutrienti come l'azoto e il fosforo che possono danneggiare le acque dolci e l'ambiente marino favorendo la crescita eccessiva di alghe che soffocano le altre forme di vita (eutrofizzazione).

un altro Stato membro. Il 15 gennaio 2009 la Corte di giustizia dell'UE ha constatato che l'Italia non aveva messo a disposizione delle autorità chiamate ad intervenire in caso di emergenza le informazioni relative alla localizzazione delle chiamate al numero unico di emergenza "112", ([C-539/07](#)). Questa sentenza ha fatto seguito a un procedimento di infrazione avviato dalla Commissione nell'aprile 2006 ([IP/06/464](#)).

A seguito della decisione della Corte dell'anno scorso, la Commissione il 14 maggio 2009 ha inviato una lettera di costituzione in mora ([IP/09/774](#)) e il 20 novembre 2009 un parere motivato ([IP/09/1784](#)) chiedendo all'Italia di fare tutto il necessario per consentire la localizzazione delle chiamate al 112. Le autorità italiane hanno informato la Commissione che intendevano istituire un sistema di emergenza per la trasmissione delle informazioni necessarie per la localizzazione delle chiamate, che, tuttavia non è stato realizzato secondo i piani. L'Italia pertanto non si è conformata alla sentenza della Corte.

Il mancato rispetto da parte dell'Italia delle prescrizioni relative alla corretta attuazione del sistema del numero di emergenza "112" costituisce una grave violazione della legislazione dell'UE che mette a repentaglio la vita e il benessere dei cittadini. Per questo motivo la Commissione ha deciso di chiedere alla Corte di giustizia dell'Unione europea di imporre una penale forfettaria calcolata in base al tempo tra-

scorso dalla prima sentenza della Corte e una penale giornaliera fino a quando non si porrà rimedio alla situazione. Per calcolare l'importo dell'ammenda proposta alla Corte, la Commis-

sione tiene conto della gravità dell'infrazione, del periodo trascorso dalla precedente sentenza della Corte e delle capacità di pagamento dello Stato membro interessato.

## Inquinamento dell'aria: all'Italia un ultimo avvertimento sulle PM<sub>10</sub>

La Commissione europea procede contro l'Italia per la mancata osservanza delle norme Ue relative ad un pericoloso inquinante atmosferico, il particolato fine o PM<sub>10</sub>. Queste particelle, contenute principalmente nelle emissioni dell'industria, del traffico e degli impianti di riscaldamento domestico, possono causare asma, problemi cardiovascolari, tumore ai polmoni e morte prematura. Un secondo e ultimo avvertimento scritto è stato inviato all'Italia per il superamento dei valori limite in numerose zone o agglomerati del Paese.

Il commissario UE per l'ambiente Janez Potočnik ha così commentato: "L'inquinamento atmosferico continua a causare ogni anno più di 350 000 morti premature in Europa. In Italia sono ancora troppi i luoghi dove, per ogni 10 000 abitanti, più di 15 persone muoiono prematuramente solo a causa del particolato. Gli Stati membri devono continuare a prendere sul serio le norme europee di qualità dell'aria e adottare i provvedimenti necessari per ridurre le emissioni".



di **Marcello Pierini**

### Inviti a presentare proposte

#### Borse di studio intraeuropee Marie Curie

Nell'ambito del VII Programma Quadro è aperto il bando per l'assegnazione di Borse di studio intraeuropee Marie Curie. Le Borse di studio intraeuropee si rivolgono esclusivamente ai ricercatori esperti che:

- abbiano almeno 4 anni di esperienza nel campo della ricerca (equivalente full time) a partire dal conseguimento del titolo che formalmente li autorizza ad intraprendere un dottorato; o
- siano già in possesso di un dottorato.

Il budget complessivo previsto per il presente bando ammonta a € 95 000 000. Il finanziamento è destinato alla formazione avanzata (compresa quella finalizzata all'acquisizione di competenze complementari) ed alla mobilità transnazionale, sulla base del Piano personale di sviluppo della carriera, stabilito dal ricercatore e-

sperto insieme con il suo supervisore nell'organizzazione ospite.

**Scadenza: 17 agosto 2010.**

[http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?UserSite.PeopleDetailsCallPage&call\\_id=244](http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?UserSite.PeopleDetailsCallPage&call_id=244)

#### Attività di prevenzione contro la desertificazione in Europa

La Commissione europea, direzione generale dell'Ambiente, unità Protezione dell'ambiente acquatico, pubblica un invito a presentare proposte finalizzato a selezionare da 3 a 5 progetti che possano beneficiare di un sostegno finanziario.

I progetti devono promuovere azioni riguardanti la desertificazione e la siccità in bacini idrografici pilota e contribuire allo scambio delle migliori prassi a livello locale in relazione ai seguenti quattro settori: la conservazione delle acque piovane e delle acque di superficie, le

forme di irrigazione alternative, le misure che favoriscono il risparmio di acqua e l'efficienza idrica, le colture meno idroesigenti. I progetti pilota sono progetti dimostrativi il cui scopo è testare tecnologie, tecniche o prassi specifiche. Dovranno dimostrare le potenzialità insite nel risparmio idrico per migliorare le condizioni umane e ambientali in diverse regioni dell'Unione europea, utilizzando metodi dai costi contenuti.

I criteri di ammissibilità, le regioni prioritarie, i settori economici interessati, nonché la durata e le condizioni di finanziamento, sono descritti nella relativa guida per la richiesta di sovvenzioni, che contiene anche istruzioni dettagliate su tempi e modi per la presentazione delle proposte. La guida e i relativi moduli di domanda di sovvenzione possono essere scaricati dal sito Europa al seguente indirizzo:

[http://ec.europa.eu/environment/funding/grants\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/funding/grants_en.htm)

**Scadenza: 30 giugno 2010.**

## LIFE+, invito a presentare proposte 2010

La Commissione invita soggetti stabiliti nell'Unione europea a presentare proposte per la procedura di selezione LIFE+ del 2010.

### Domande

Le proposte devono essere redatte su appositi moduli di domanda, disponibili sul sito web della Commissione all'indirizzo: <http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm>

Le proposte devono essere trasmesse su CD-ROM o su DVD.

### Beneficiari

Le proposte devono essere presentate da enti pubblici e/o privati, soggetti e istituzioni registrati negli Stati membri dell'Unione europea.

### Il presente avviso riguarda i temi seguenti:

1. LIFE+ Natura e biodiversità

*Obiettivo principale:* proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità del-

le risorse genetiche, all'interno dell'UE entro il 2010.

2. LIFE+ Politica e governance ambientali

*Obiettivi principali:*

— **cambiamento climatico:** stabilizzare la concentrazione di gas ad effetto serra ad un livello che eviti il surriscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi,

— **acque:** contribuire al miglioramento della qualità delle acque attraverso lo sviluppo di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere un «buono stato ecologico» delle acque nell'ottica di sviluppare piani di gestione dei bacini idrografici a norma della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (1) (direttiva quadro sulle acque),

— **aria:** raggiungere livelli di qualità dell'aria che non causino significativi effetti negativi, né rischi per la salute umana e l'ambiente,

— **suolo:** proteggere il suolo e assicurarne un utilizzo sostenibile, preservandone le funzioni, prevenendo possibili minacce e attenuandone gli effetti e ripristinando il suolo degradato,

— **ambiente urbano:** contribuire a migliorare il livello delle prestazioni ambientali delle aree urbane d'Europa,

— **rumore:** contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche sull'inquinamento acustico,

— **sostanze chimiche:** migliorare, entro il 2020, la protezione dell'ambiente e della salute dai rischi costituiti dalle sostanze chimiche attraverso l'attuazione della normativa in materia di sostanze chimiche, in particolare il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (1) (REACH) e la strategia tematica su un utilizzo sostenibile dei pesticidi,

— **ambiente e salute:** sviluppare l'informazione di base per le politiche in tema di ambiente e salute (Piano d'azione europeo per l'ambiente e la salute 2004-2010),

— **risorse naturali e rifiuti:** sviluppare e attuare le politiche finalizzate a garantire una gestione e un utilizzo sostenibili delle risorse naturali e dei rifiuti e migliorare il livello di impatto ambientale dei prodotti, modelli di produzione e di consumo sostenibili, prevenzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti; contribuire all'effettiva attuazione della strategia tematica sulla prevenzione e sul riciclaggio dei rifiuti,

— **foreste:** fornire, soprattutto attraverso una rete di coordinamento a livello dell'UE, una ba-

se concisa e a largo spettro per le informazioni rilevanti per la definizione e l'attuazione di politiche relativamente alle foreste e ai cambiamenti climatici (impatto sugli ecosistemi forestali, mitigazione, effetti della sostituzione), biodiversità (informazione di base e aree forestali protette), incendi boschivi, condizione di boschi e foreste e funzione protettiva delle foreste (acqua, suolo e infrastrutture) nonché contribuire alla protezione di boschi e foreste contro gli incendi,

— **innovazione:** contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali (ETAP),

— **approcci strategici:** promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa dell'Unione in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali; migliorare le prestazioni ambientali delle piccole e medie imprese (PMI).

Verranno accettate tutte le proposte di progetto riguardanti i summenzionati obiettivi; tuttavia, la Commissione darà la priorità alle proposte che hanno ad oggetto una gestione e un utilizzo sostenibili delle risorse naturali e dei rifiuti.

### 3. LIFE+ Informazione e comunicazione

*Obiettivo principale:* assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi; fornire un sostegno alle misure di accompagnamento, come azioni e campagne di informazione e comunicazione, conferenze e formazione, inclusa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi.

Verranno accettate tutte le proposte di progetto riguardanti il summenzionato obiettivo; tuttavia, la Commissione darà la priorità alle proposte finalizzate a fermare la perdita di biodiversità.

**Scadenza: 1 settembre 2010.**

## Concorsi

### Attestato di qualità europeo per il label linguistico

di **Marcello Pierini**

L'Agenzia Nazionale Lifelong Learning - Programma Leonardo da Vinci - di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale politiche per l'orientamento e la formazione professionale, ha predisposto il Bando di selezione per il riconoscimento del **Label Europeo delle lingue** a favore delle esperienze e iniziative realizzate nell'ambito dell'insegnamento e dell'apprendimento linguistico a fini professionali.

La conoscenza, lo studio e l'insegnamento delle lingue hanno ormai assunto da tempo un'importanza strategica nell'ambito del processo di integrazione in corso a livello europeo e nell'ambito di una effettiva utilizzazione delle politiche europee. Tale ambito, a parere di molti studiosi del fenomeno comunitario, integra ormai il concetto stesso di cittadinanza attiva, rendendola effettiva. D'altra parte il Label linguistico costituiva anche uno dei pilastri voluti dal Consiglio europeo di "Lisbona 2000", la cosiddetta strategia di Lisbona. Inoltre, nelle indicazioni contenute nel documento relativo agli obiettivi 2020 per l'Istruzione e la Formazione ("ET 2020") il raggiungimento di tale obiettivo è ulteriormente ribadito e rafforzato. In particolare, con l'Obiettivo strategico n.2 "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione" è sottolineata l'importanza dell'insegnamento linguistico per "dare ai cittadini gli strumenti per comunicare in due lingue, incoraggiare l'apprendimento delle lingue anche nell'istruzione e formazione professionale per gli adulti, e fornire ai lavoratori migranti l'opportunità di apprendere la lingua del paese ospitante".

Non di meno appare quindi fondamentale la strategicità della componente linguistica nel Programma Lifelong Learning dove allo sviluppo di contenuti e di esperienze per l'apprendimento permanente delle lingue sono affidati i compiti di sostenere il dialogo interculturale, favorire la parità di opportunità e rafforzare la realizzazione personale e professionale dei cittadini europei.

L'Agenzia ha sviluppato nuove iniziative finalizzate alla diffusione e alla promozione delle opportunità offerte dall'iniziativa comunitaria "Label Europeo delle lingue". Ora è a disposizione una mappa concettuale sulle competenze linguistiche professionalizzanti, una brochure informativa sulla storia della Politica Linguistica

e sulla strategicità della Mappa concettuale ed ha predisposto un Cd-Rom sui primi 10 anni del Label Europeo delle lingue applicato all'ambito della formazione professionale.

Il Label europeo delle lingue riconosce il carattere qualitativo e la specificità dell'esperienza e dei materiali utilizzati, testimonia il ruolo svolto dalle organizzazioni e dalle strutture che, nel contesto italiano ed europeo, valorizzano uno dei più importanti prerequisiti per lo sviluppo della cittadinanza europea attiva, nonché per una effettiva integrazione del mercato interno.

Il riconoscimento, di cui al presente invito a presentare proposte, si sostanzia nel rilascio di un "Attestato di qualità" che sarà assegnato ai progetti che nell'Unione europea hanno avuto la capacità di dare un particolare impulso all'apprendimento delle lingue straniere, anche attraverso idee innovative e pratiche didattiche efficaci.

Il Bando di selezione per il Label europeo delle lingue scade il 7 giugno 2010. L'obiettivo dichiarato è quello di valorizzare esclusivamente i progetti e le esperienze attivate, in ambito linguistico che abbiamo concretamente un valore aggiunto europeo, in altri termini che siano effettivamente professionalizzanti.

## Biodiversità: concorso Internazionale per giovani artisti

Il concorso è aperto a bambini e giovani tra i 6 e i 20 anni in tre categorie di età: 6-10 anni, 11-15 anni e 16-20 anni. I partecipanti hanno l'opportunità di diventare artisti inviando le loro migliori creazioni sul tema della biodiversità e ciò che essa significa per i giovani di tutto il mondo. L'elaborato vincente potrà essere utilizzato per i badges e il logo dell'attività per l'iniziativa "Giovani mani insieme per la diversità". Tutte le candidature verranno utilizzate per poster, pubblicazioni e T-shirt delle Nazioni Unite. Ciascun partecipante potrà presentare un solo elaborato. Per ulteriori informazioni: <http://foris.fao.org/static/data/nrc/Biodiversity-Art-Competition.pdf>

**Scadenza: 15 Giugno 2010.**

**Opportunità di lavoro presso le Istituzioni europee**

**Agenzia europea per i medicinali**

## Selezione di agenti contrattuali a tempo determinato

L'Agenzia è stata istituita nel gennaio 1995 per coordinare la valutazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario nell'Unione europea. L'Agenzia intrattiene stretti contatti con la Commissione europea, i 27 Stati membri dell'Unione europea, i paesi SEE-EFTA e molti altri gruppi del settore pubblico e privato. L'Agenzia è uno stimolante ambiente di lavoro multiculturale.

L'Agenzia europea per i medicinali intende costituire un elenco di candidati interessati a lavorare come agenti contrattuali a tempo determinato. I profili professionali richiesti sono pubblicati in un documento separato disponibile sul sito Internet dell'Agenzia.

I candidati prescelti saranno iscritti in un elenco di riserva e potranno ricevere un'offerta di assegnazione temporanea di durata variabile da 3 mesi a 5 anni con contratto per agente contrattuale conformemente alle condizioni di impiego degli altri agenti delle Comunità europee (GU L 56 del 4.3.1968) (1) e alle disposizioni generali di attuazione relative alle procedure che disciplinano l'assunzione e l'utilizzo di agenti contrattuali presso l'EMA.

L'assegnazione temporanea può comprendere la sostituzione di agenti temporanei dell'EMA (ad esempio in congedo di maternità, in congedo di paternità, in congedo familiare, in congedo parentale, in aspettativa o in congedo di lungo periodo per malattia) oppure la destinazione a progetti specifici di breve durata, a seconda della disponibilità di bilancio. La sede di lavoro è Canary Wharf, Londra.

I candidati devono essere cittadini di uno degli Stati membri delle Comunità europea oppure dell'Islanda, della Norvegia o del Liechtenstein, e godere di tutti i diritti politici.

**L'elenco delle condizioni e la descrizione delle mansioni possono essere scaricati dal sito web dell'EMA:**

<http://www.ema.europa.eu/htmls/general/admin/recruit/recruitnew.htm>

Ufficio europeo di selezione del personale (EP-SO)

## Avviso di concorsi generali

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) bandisce i seguenti concorsi generali:

- EPSO/AD/178/10 — Biblioteconomia/Scienze dell'informazione,
- EPSO/AD/179/10 — Audiovisivo,
- EPSO/AD/180/10 — Sicurezza dei sistemi d'informazione,
- EPSO/AD/181/10 — Diritto della concorrenza,
- EPSO/AD/182/10 — Economia industriale.

I bandi di concorso sono pubblicati in 23 lingue nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 110 A del 29 aprile 2010.

Per ulteriori informazioni consultare il sito EPSO: <http://eu-careers.eu/IT>, 29.4.2010 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 110/

Parlamento europeo

## Direttore presso il Servizio giuridico — Direzione Affari istituzionali e parlamentari

Il presidente del Parlamento europeo ha deciso di avviare la procedura di assegnazione di un posto di direttore (AD, grado 14) presso il servizio giuridico — direzione degli Affari istituzionali e parlamentari.

**Sede di servizio:** Lussemburgo. Il posto potrà essere riassegnato in uno degli altri luoghi di lavoro del Parlamento europeo.

### Mansioni

Alto funzionario incaricato, nel quadro degli orientamenti e delle decisioni stabiliti dal presidente e dal segretario generale, dei seguenti compiti:

- assicurare il buon funzionamento di un'entità specializzata del segretariato generale comprendente diverse unità che operano nei settori di competenza della direzione,
- gestire, stimolare, motivare, coordinare una/più équipe di agenti — ottimizzare l'utilizzazione delle risorse dell'entità assicurando un servizio di qualità (organizzazione, gestione delle risorse umane e di bilancio, innovazione, ecc.) nei suoi ambiti di attività,
- prestare consulenza all'istituzione e ai suoi organi in materia giuridica,

- rappresentare l'istituzione in qualità di agente in procedure giudiziarie importanti,
- dirigere le attività di assistenza giuridica concernenti questioni istituzionali e di diritto parlamentare o altre questioni affidate al giureconsulto,
- assistere il giureconsulto su sua richiesta o, in sua assenza, sostituirlo nelle riunioni degli organi parlamentari,
- rappresentare il Parlamento europeo nei contatti interistituzionali.

### Requisiti generali:

- essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea,
- godere dei diritti civili,
- essere in regola con gli obblighi militari,
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere.

### Requisiti specifici

#### Titoli, diplomi ed esperienza professionale richiesti

- Un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa equivalente ad almeno quattro anni, attestata da un diploma in diritto, o un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa equivalente ad almeno tre anni, attestata da un diploma in diritto e seguita da un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno, o
- un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa equivalente ad almeno tre anni, attestata da un diploma di conclusione degli studi, nonché il titolo che abilita all'esercizio della professione di avvocato, seguiti da un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno
- Esperienza professionale di almeno **quindici anni**, maturata dopo il conseguimento delle qualifiche di cui al primo trattino, di cui almeno **otto anni** in funzioni direttive.

### Conoscenze richieste

- Buona conoscenza del Parlamento europeo, dell'Unione europea e delle sue istituzioni nonché dei trattati e della legislazione dell'Unione europea,

- eccellente attitudine alla redazione di testi, relazioni e pareri giuridici concernenti l'integrazione europea e lo sviluppo dell'Unione,
- buona conoscenza del diritto istituzionale e del diritto di bilancio dell'Unione, delle sue competenze esterne nonché del diritto parlamentare dell'Unione (regolamento del Parlamento europeo, statuto dei deputati europei, accesso ai documenti del Parlamento europeo, protezione dei dati personali, ecc.),
- esperienza professionale in una delle istituzioni dell'Unione europea,
- buona padronanza delle conoscenze amministrative necessarie all'ambito di attività interessato (risorse umane, gestione, bilancio, finanze, informatica, questioni giuridiche, ecc.),
- eccellente padronanza dei metodi di gestione di équipe,

- eccellenti competenze redazionali,
- eccellente capacità di esprimersi in pubblico.

### Conoscenze linguistiche

È richiesta un'eccellente conoscenza di una lingua ufficiale dell'Unione europea nonché un'ottima conoscenza di un'altra di tali lingue.

Il comitato consultivo terrà conto della conoscenza di altre lingue ufficiali dell'Unione europea.

### Attitudini richieste

- Senso della strategia,
- capacità gestionali,
- capacità di anticipazione,
- capacità di reazione,
- rigore,
- capacità di comunicazione.

**Scadenza: 21 maggio 2010.**



## Decima edizione del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio

Ancona, 26 - 27 - 28 maggio 2010

Il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio è un'Associazione nata nel 2001 nell'ambito dell'iniziativa Adriatico-Ionica (I.A.I), che unisce, ad oggi, 37 enti camerali appartenenti ai paesi che si affacciano sulle due sponde dell'Adriatico: Italia, Croazia, Federazione di Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Slovenia, Grecia ed Albania.

Il suo scopo è quello di promuovere lo sviluppo economico dell'area adriatica e ionica, rafforzare le relazioni fra gli enti camerali dei Paesi transfrontalieri, favorire la cooperazione giuridica e amministrativa armonizzando le procedure tra Paesi, diffondere la cultura di impresa, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio.

Il Forum è organizzato con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea

## Seminario informativo LIFE+ 2010

Roma, 7 giugno 2010

Il 5 maggio 2010 la Commissione europea ha pubblicato il quarto bando relativo al programma LIFE+ che mette a disposizione 240 milioni di euro per co-finanziare progetti che riguardano tre sfere: natura e biodiversità, politica ambientale e governance, informazione e comunicazione.

La conferenza si svolgerà alla Sala Conferenze dell'ISPRA in via Curtatone, 7.

## Master in Europrogettazione

Venezia, 14-18 giugno 2010

### PROGRAMMA E CONTENUTI

**Modulo 1** - Le istituzioni comunitarie e le fonti informative dell'Unione europea

Lunedì 14 giugno 2010 (ore 9.30-18.00)

**Modulo 2** - Le principali politiche e i programmi europei

Martedì 15 giugno 2010 (ore 9.30-13.00)

**Modulo 3** - Tecnica e metodologia di redazione dei progetti europei

Martedì 15 giugno (ore 14.00) al 18 giugno 2010 (ore 13.00)

**Modulo 4** - Le principali politiche e i programmi europei

Venerdì 18 giugno 2010 (ore 14-18)

Per informazioni e iscrizioni:

[www.europelago.it](http://www.europelago.it)

Venice International University

Isola di San Servolo - 30100 Venezia

tel. 041 2719566 - fax 041 8109966

email: [centro.euoprogettazione@univiu.org](mailto:centro.euoprogettazione@univiu.org)

## Scuola estiva europea su logica, linguaggio ed informazione

Copenaghen, 9-20 agosto 2010

La scuola è organizzata ogni anno dall'Associazione per la logica, il linguaggio e l'informazione (FOLLI) in diverse località europee. L'obiettivo principale dell'ESSLI è puntato sull'interfaccia tra linguistica, logica e informatica. La scuola prevede corsi di base, introduttivi e avanzati, nonché workshop dedicati ad una grande varietà di argomenti nell'ambito delle tre aree di interesse: linguaggio e informatica, linguaggio e logica e logica e informatica.

Negli anni precedenti la scuola estiva ha attratto fino a 500 studenti provenienti dall'Europa e dal resto del mondo, sviluppandosi in un forum di discussione per gli studenti e ricercatori interessati nello studio interdisciplinare della logica, del linguaggio e dell'informazione.

Il programma di due settimane prevede circa 50 conferenze e 10 workshop, che saranno affiancati da un massimo di sette sessioni parallele.

## Master europeo in traduzione

11-13 ottobre 2010

Nel 2009 la Direzione Generale Traduzione (DGT) della Commissione europea ha costituito la rete EMT. EMT sta per "European Master's in Translation" (Master europeo in traduzione). La rete EMT riunisce programmi universitari che forniscono una formazione di

alta qualità a livello di master destinata ai traduttori. La rete intende promuovere il marchio EMT e incoraggiare lo scambio di buone pratiche tra i programmi partecipanti. Si tratta di un label di qualità che può essere conferito a programmi d'istruzione superiore che soddisfino determinati standard qualitativi.

Il progetto intende migliorare la formazione dei traduttori nell'UE e contribuire a formare traduttori professionisti in grado di rispondere alle esigenze del mercato. Si registra infatti una crescente domanda di traduttori altamente qualificati in grado di gestire la comunicazione multilingue sia nel settore pubblico sia in quello privato.

Tutte le università dell'UE che offrono programmi di traduzione a livello di master e desiderano adottare gli standard EMT possono chiedere di aderire alla rete EMT.

Nel marzo 2009 la Commissione ha pubblicato il primo invito ad aderire alla rete EMT. 93 università dell'UE e dei Paesi vicini hanno presentato le loro candidature. 34 programmi di 16 Stati membri sono stati selezionati e sono divenuti membri della rete EMT per un periodo iniziale di quattro anni. Il prossimo invito a presentare candidature è previsto per la fine del 2010.

È in vista di questo prossimo invito a presentare candidature che la DGT organizza la quarta conferenza EMT dall'11 al 13 ottobre 2010. Alla conferenza possono iscriversi sia le università che sono già membri della rete, sia le università interessate a diventarlo.

Chi desidera partecipare alla conferenza è invitato a mandare un'e-mail all'indirizzo [dgt-emt@ec.europa.eu](mailto:dgt-emt@ec.europa.eu) indicando il proprio nome, l'università di appartenenza e il master di traduzione che rappresenta. Chi chiede l'iscrizione entro il 14 maggio potrà ottenere il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno.

Per maggiori informazioni sulla conferenza si invitano gli interessati a consultare la seguente pagina web:

[http://ec.europa.eu/dgs/translation/programmes/emt/conferences/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/translation/programmes/emt/conferences/index_en.htm)



## Bandi PSR 2007-2013

Di seguito, si elencano gli ultimi bandi PSR pubblicati; è possibile scaricare il testo integrale dei suddetti bandi all'indirizzo: <http://www.agri.marche.it>

**Proroga dei termini per la presentazione delle domande dei bandi 2010 relativi alle misure 111b "Informazione" e 114 "Consulenza" al 15/07/2010.** del 13 Maggio 2010 (*Scade 15 Luglio 2010*)

Reg. CE n. 1698/05. D.A. n. 153/2010. PSR Marche 2007-2013 Asse 1. Proroga dei termini per la presentazione delle domande dei bandi 2010 relativi alle misure 111b "Informazione" e 114 "Consulenza" al 15/07/2010.

Asse: 1 - Misure: 1.1.1, 1.1.4

D.D.S. 210/S10 del 13/05/2010

**Emanazione bandi per l'anno 2010** del 30 Aprile 2010 (*Scade 17 Maggio 2010*)

Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 153/10 - PSR Marche 2007-2013 – Asse II, Misure 2.1.1. e 2.1.2. – emanazione bandi per l'anno 2010.

Asse: 2 - Misure: 2.1.1, 2.1.2

D.D.S. 202/S10 del 30/04/2010

**Tutela delle acque e dei suoli da fitofarmaci e nitrati** del 30 Aprile 2010 (*Scade 17 Maggio 2010*)

“Reg. CE n. 1698/05 – PSR Marche 2007-2013 – Bando per la realizzazione di Accordi agro ambientali d'area per la tutela delle acque e dei suoli da fitofarmaci e nitrati”

Asse: 1 - Misure: 1.1.1

Asse: 2 - Misure: 2.1.4

D.D.S. 192/S10 del 29/04/2010

**Campagna 2010. Accordi Agroambientali d'area** del 30 Aprile 2010 (*Scade 17 Maggio 2010*)

PSR Marche 2007-2013. Istruzioni generali per la presentazione, delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento –

Campagna 2010. Accordi Agroambientali d'area;

Asse: 2 - Misure: 2.1.4

D.D.S. 196/S10 del 29/04/2010

**Bando selezione beneficiari corsi tipologia 4–formazione inerente la sicurezza sui luoghi di lavoro e altre azioni formative** del 30 Aprile 2010 (*Scade 30 Giugno 2010*)

Reg. CE n.1698/05–PSR Marche 2007-2013. Misura 111 Sott.a) Att. formative imprenditori agricoli e forestali. Appr. bando selezione beneficiari corsi tipologia 4–formazione inerente la sicurezza sui luoghi di lavoro e altre azioni formative

Asse: 1 - Misure: 1.1.1

D.D.S. 210/S10 del 30/04/2010

**Opere di viabilità di servizio forestale interaziendale** del 30 Aprile 2010 (*Scade 15 Ottobre 2010*)

Reg. CE n. 1698/05 – PSR Marche 2007-2013 – Asse 1 – Bando misura 1.2.5 – Infrastrutture connesse allo sviluppo e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – azione 3) “Opere di viabilità di servizio forestale interaziendale”.

Asse: 2 - Misure: 2.1.5

D.D.S. 200/S10 del 29/04/2010

**Installazione o miglioramento di attrezzature fisse per il monitoraggio degli incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione** del 30 Aprile 2010 (*Scade 10 Dicembre 2010*)

Reg. CE n. 1698/05–DA n. 153/09-PSR Marche 2007/13–Asse 2–Bando misura 2.2.6, azione d): “Installazione o miglioramento di attrezzature fisse per il monitoraggio degli incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione”.

Asse: 2 - Misure: 2.2.6

D.D.S. 195/S10 del 29/04/2010

**Sfida Health-Check per la tutela delle risorse idriche** del 30 Aprile 2010 (*Scade 21 Marzo 2011*)

Reg. CE n. 1698/05 – PSR Marche 2007-2013 – Asse 1 – Bando misura 1.2.5 – Infrastrutture connesse allo sviluppo e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - azione 1b) “Sfida Health-Check per la tutela delle risorse idriche”.

Asse: 2 - Misure: 2.1.5

D.D.S. 201/S10 del 29/04/2010

**Completamento e /o miglioramento opere irrigue** del 30 Aprile 2010 (*Scade 20 Aprile 2011*)

Reg. CE n. 1698/05 – PSR Marche 2007-2013 – Asse 1 – Bando misura 1.2.5 – Infrastrutture connesse allo sviluppo e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - azione 1a) “Completamento e /o miglioramento opere irrigue”.

Asse: 1 - Misure: 1.2.5

D.D.S. 199/S10 del 29/04/2010

**Estensivizzazione degli allevamenti bando 2010** del 28 Aprile 2010 (*Scade 17 Maggio 2010*)

Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 153/10 - PSR Marche 2007-2013 – Asse II, Misure 2.1.4. sottomisura e) Estensivizzazione degli allevamenti bando 2010

Asse: 2 - Misure: 2.1.4

D.D.S. 188/S10 del 27/04/2010

**Sostegno alle coltivazioni di specie minacciate di erosione genetica bando 2010** del 28 Aprile 2010 (*Scade 17 Maggio 2010*)

Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 153/2010 - PSR Marche 2007-2013 – Asse II, Misure 2.1.4. Sottomisura d) Azione 1b) – Sostegno alle coltivazioni di specie minacciate di erosione genetica bando 2010

Asse: 2 - Misure: 2.1.4

D.D.S. 189/S10 del 27/04/2010

**Sostegno all'agricoltura biologica bando 2010** del 28 Aprile 2010 (*Scade 17 Maggio 2010*)

Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 153/10 - PSR Marche 2007-2013 – Asse II, Misure 2.1.4. sottomisura b) sostegno all'agricoltura biologica bando 2010

Asse: 2 - Misure: 2.1.4

D.D.S. 187/S10 del 27/04/2010

**Sostegno agli allevamenti di razze minacciate di abbandono bando 2010** del 28 Aprile 2010 (*Scade 09 Giugno 2010*)

Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 153/10- PSR Marche 2007-2013 – Asse II, Misure 2.1.4. Sottomisura d) Azione 1a) – Sostegno agli allevamenti di razze minacciate di abbandono bando 2010

Asse: 2 - Misure: 2.1.4

D.D.S. 190/S10 del 27/04/2010

**Pagamenti per il benessere animale per l'anno 2010** del 28 Aprile 2010 (*Scade 09 Giugno 2010*)

Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse II, Misura 2.1.5. “Pagamenti per il benessere animale” per l'anno 2010 – Bando a condizione per la presentazione delle domande di conferma degli impegni

Asse: 2 - Misure: 2.1.5

D.D.S 186/S10 del 27/04/2010

**Modifiche al Bando della misura 2.2.4 “Indennità Natura 2000 in terreni forestali”- stagione silvana 2010 - 2011.** del 20 Aprile 2010 (*Scade 10 Settembre 2010*)

Reg. CE n. 1698/05–PSR Marche 2007/13, Asse 2–DDS n. 142/S10/2010. Modifiche al Bando della misura 2.2.4 “Indennità Natura 2000 in terreni forestali”- stagione silvana 2010 - 2011.

Asse: 2 - Misure: 2.2.4

D.D.S. 173/S10 del 19/04/2010

**Approvati interventi a tutela della biodiversità**

Per il triennio 2010-2012 la Giunta regionale, per iniziativa del vicepresidente e assessore all'Agricoltura, Paolo Petrini, ha predisposto la proposta di “Piano Settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario”, che dovrà essere approvato da parte dell'Assemblea legislativa. L'intervento verrà attuato dall'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (Assam), grazie ad un finanziamento di 644mila euro assicurato alla Tutela delle risorse genetiche in agricoltura del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Assam si occuperà, inoltre, della valutazione dei

progetti, del coordinamento e del finanziamento degli stessi, oltre che della divulgazione dei risultati finali attraverso la realizzazione di pubblicazioni cartacee, sul sito web, convegni e seminari.

“Alla luce dell’interesse crescente da parte dell’Unione europea e degli organismi internazionali – commenta Petrini - per la salvaguardia della biodiversità, il Piano si pone come obiettivo quello di tutelare la biodiversità agraria e zootecnica delle Marche attraverso la conservazione del proprio patrimonio di razze e varietà locali, in particolar modo quelle a rischio di estinzione”.

In funzione del raggiungimento di tale finalità, verranno avviate azioni per la raccolta, caratterizzazione e catalogazione delle risorse genetiche. Si procederà alla conservazione e reintro-

duzione nel territorio d’origine delle varietà locali ed, inoltre, si favorirà l’informazione e la formazione sulla biodiversità agraria nelle Marche e la valorizzazione dei prodotti. Il tema della conservazione delle varietà locali rappresenta il punto centrale di tutto il sistema di tutela della biodiversità e quello di maggiore criticità, poiché le varietà locali necessitano di evolversi in modo naturale per poter sopravvivere.

“La tutela della biodiversità – conclude Petrini - rientra nella promozione di quel “senso di integrità del creato” che costituisce un asse portante del programma di governo della nuova legislatura, nell’ottica della diffusione di nuove forme di economia verde a vantaggio dell’occupazione e dell’attrattività del territorio”.



Notizie dall’Università degli Studi “Carlo Bo”

## Concorso di idee “Aunirbsogno”: vince con “il Carlino” Debora Ducci; con Twitter vince Serena Canu

Serena Canu, iscritta al CPO (laurea magistrale in Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni) con il testo “#AUNIURBSOGNO ed è solo l’inizio” e Debora Ducci, iscritta a Scienze della Formazione con “#AUNIURBSOGNO di fare la differenza” sono le vincitrici del concorso AUNIURBSOGNO indetto dall’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, rispettivamente per il messaggio di testo attraverso twitter e per il coupon con il quotidiano “Il Resto del Carlino”.

Le due idee vincitrici saranno utilizzate nella campagna di promozione dell’Ateneo urbinato per l’anno accademico 2010/2011.

La commissione, presieduta da Lella Mazzoli, Delegato alla Comunicazione e composta dai docenti Giovanni Boccia Artieri, Roberta Bartoletti, Marco Livi e dall’esperto di comunica-

zione, Roberto Francioso della società Eikon, ha decretato i due vincitori valutando la pertinenza al tema, l’originalità, l’efficacia e la creatività.

I due premi sono stati corrisposti in forma di esonero dalla contribuzione studentesca per l’iscrizione a un qualsiasi corso di studi dell’Università di Urbino per l’anno accademico 2010/2011.

La cerimonia di consegna dei premi è avvenuta presso l’Aula Magna del Rettorato (via Saffi, 2), mercoledì 12 maggio, durante la quale il Magnifico Rettore Stefano Pivato ha consegnato i Premi ai vincitori alla presenza del Delegato alla Comunicazione Lella Mazzoli; di Paolo Nonni, caporedattore de “Il Resto del Carlino” e della commissione esaminatrice.

Conferenza Anniversario dei 160 anni della fondazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri" dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

## L'Osservatorio "Alessandro Serpieri" 160 anni al servizio della meteorologia

Il giorno **25 maggio 2010**, alle ore **17:00**, presso **Sala Serpieri - Collegio Raffaello, P.zza della Repubblica, 3 - Urbino**, si svolgeranno i festeggiamenti per il 160° anniversario dell'Osservatorio "Alessandro Serpieri". Nel corso dell'evento, Organizzato da Facoltà di Farmacia - Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri", sarà presentato un volume celebrativo nel quale sono riportate le relazioni degli interventi.

### Relatori

**Stefano Pivato** - Rettore dell'Università di Urbino "Carlo Bo"

**Franco Corbucci** - Sindaco di Urbino

**Orazio Cantoni** - Preside della Facoltà di Farmacia

**Flavio Vetrano** - Direttore del Dipartimento di Matematica, Fisica e Informatica

**Lamberto Staccioli** - Facoltà di Farmacia

**Roberto Mantovani** - Gabinetto di Fisica: Museo urbinato della Scienza e della Tecnica

**Piero Paolucci** - Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri"

**Silvio Cecchini** - SIA Sistema Informatico d'Ateneo

**Umberto Giostra** - Dipartimento di Matematica, Fisica e Informatica